

*Perché di questo si tratta:
non di cercare il modo in cui la mente fa luogo,
ma il modo in cui il luogo fa la mente.*

M. Meschiari, 2010

EMANUELA ASCARI MATERIA PRIMARIA

3 • 20 ottobre 2013
Biblioteca Campori
Soliera, Piazza Fratelli Sassi
Inaugurazione giovedì 3 ore 19.30

Il lavoro intende rivalutare la terra, nella sua accezione più ampia, come materia primaria di conoscenza e cultura, attraverso l'allestimento di un archivio di "libri di terre" che vanno a comporre una nuova area disciplinare tra le categorie del sapere di una biblioteca. Alla base di questo lavoro vi è una revisione del paradigma che lega l'essere umano al proprio ambiente secondo una visione ecosofica, ecocentrica piuttosto che antropocentrica, per la quale l'uomo è solo una parte di un ecosistema complesso, e il suo sapere viene in primo luogo dalla Terra. Campioni di terreni, rocce, sabbie, argille, fossili, prelevati nella provincia di Modena con attenzione alle varietà litologiche e dei suoli che caratterizzano il territorio, e catalogati secondo il luogo di provenienza, sono i testi di questo sapere.

I prelievi sono stati eseguiti con la collaborazione della geologa Milena Bertacchini del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Modena e Reggio Emilia, e contattando alcuni imprenditori agricoli locali che coltivano in modo biologico e biodinamico, in una lunga esplorazione del territorio, dalla Bassa modenese all'Appennino Tosco-Emiliano.

Emanuela Ascari si è laureata al Dams di Bologna e ha conseguito il master Paesaggi Straordinari al Politecnico di Milano. È docente del corso di Progettazione di Interventi Urbani e Territoriali presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Nella sua ricerca artistica indaga i processi di trasformazione del territorio, principalmente a partire dalla terra, dalle stratificazioni del tempo e della materia. Rielabora paesaggi esplorando la relazione tra l'uomo e il proprio ambiente, tra cultura ed ecosistema.



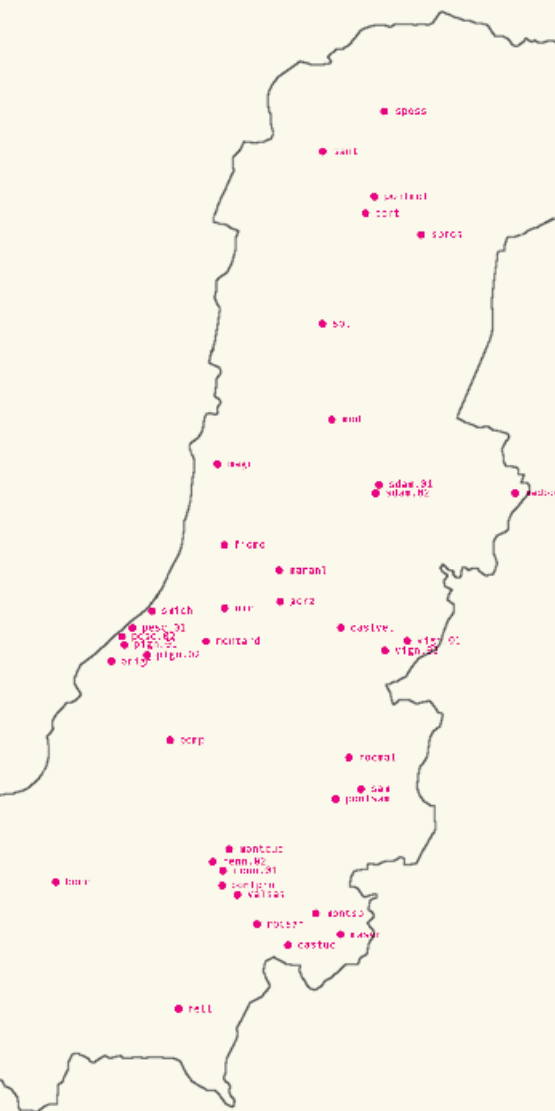
Biblioteca
Campori



EMANUELA ASCARI MATERIA PRIMARIA

3 • 20 ottobre 2013
Biblioteca Campori • Soliera

Elenco e mappa dei campionamenti
nella Provincia di Modena



BOCC Boccasuolo • Cinghio del Corvo • basalto, roccia vulcanica formatasi in un antico fondale oceanico, affioramento ofiolitico, 170-145 milioni di anni (Ma).

CASTUC Castelluccio di Montese • Sasso dei Carli • idrotermalite, affioramento ofiolitico conosciuto anche come Cinghio dei Diamanti. “si vede da lungi, più pel suo vivo luccicare, che per la mole, ... tutto tempestato ... da un’immensità di spiritosi cristalli quarzosi”. L. Spallanzani, in “Viaggi alle due Sicilie e in alcune parti dell’Appennino”, 1795.

CASTVET Castelvetro • azienda agricola San Polo • coltivazione biologica. Produzione vinicola, ortaggi, frutta.

CORT Cortile • terreno coltivato a mais • coltivazione intensiva.

FELL Fellicarolo • arenarie stratificate di ambiente marino profondo note come Arenarie di Monte Cervarola, 20-15 Ma.

FIOMO Fiorano Modenese • terreno incolto ai margini della tangenziale Fiorano Modenese-Modena. Utilizzato come discarica di scarti della produzione ceramica.

GORZ Gorzano • alveo del torrente Tiepido • argille con resti fossili, rocce sedimentarie di ambiente marino note come Argille Azzurre, 5-1 Ma.

MADOP Madonna dell’Oppio • azienda agricola Folicello • terreno coltivato biologicamente e biodinamicamente a vite da 5 anni. Precedentemente è stato utilizzato come vasche per l’allevamento di pesce rosso.

MAGR Magreta • cave di ghiaia • terra e ghiaia utilizzata per l’industria edile e per le infrastrutture del territorio. Una decina di anni fa su questi campi si leggevano i cartelli “non vi daremo mai le nostre terre”.

MARANL Maranello • zona residenziale • terreno prelevato da un cantiere sotto casa dell’artista.

MASER Maserno • bosco di roverelle • terreno con humus.

MOD Modena • zona residenziale • terreno prelevato dal cantiere per la riqualificazione dell’area di via Paolo Fabbri incrocio via Ciro Menotti.

MONTARD Montardone • Sasso delle Streghe • chemioerma fossile, roccia sedimentaria ricca di gusci e impronte di lucinidi nelle marne della Formazione del Termina, 12-6 Ma.

MONTCUC Montecuccolo • Membro di Montecuccolo • arenarie e calcareniti di ambiente marino della Formazione di Pantano, 16-14 Ma.

MONTSP Montespecchio • ofiolite composta da basalto con formazione a pillows, simile a quello dei fondali oceanici attuali.

NIR Nirano • Salse di Nirano • argilla fuoriuscita dalle salse, attuale. Fenomeno pseudovulcanico unico per importanza sul territorio nazionale. Già Plinio il Vecchio lo descrisse nella sua opera “Naturalis Historia”, 50 d.C.

PESC.01 Pescale • alveo del fiume Secchia • ghiaia, sabbia, limo, sedimenti sciolti recenti di ambiente fluviale, attuale.

PESC.03 Pescale • valle del fiume Secchia • cineriti e peliti silicizzate della Formazione di Contignaco, 23-19 Ma.

PIGN.01 Pigneto • argille varicolori, peliti di mare profondo, 90-80 Ma.

PIGN.02 Pigneto • valle del torrente Pescarolo • marne della Formazione del Termina, 12-6 Ma.

POMP Pompeano • serpentiniti, roccia magmatica metamorfosata, affioramento ofiolitico, 170-145 Ma.

PONTMOT Ponte Motta • argine del fiume Secchia • limo e ghiaia con piantumazione a pioppi.

PONTPRU Ponte del Prugnato • Sasso Cerparo • breccia basaltica, affioramento ofiolitico, 170-145 Ma. È stata utilizzata in passato come materiale ornamentale, ad esempio per le colonne del cimitero monumentale di Modena.

PONTSAM Ponte Samone • ex cava di argilla • argille varicolori, peliti di mare profondo, 90-80 Ma.

PRIGN Prignano sul Secchia • marne calcaree, calcari marnosi e areniti fini, rocce sedimentarie di mare profondo della Formazione di Monte Venere, 70 Ma circa.

RENN.01 Renno • Sasso Puzзино • gabbri, roccia magmatica intrusiva, affioramento ofiolitico, 160-145 Ma.

RENN.02 Renno • Sasso Rosso • radiolarite, roccia sedimentaria organogena formatasi per indurimento di fanghiglie ricche di radiolari e microfossili silicei, affioramento ofiolitico, 170-145 Ma.

ROCMAL Roccamalatina • Sassi di Roccamalatina • arenarie della Formazione di Anconella, 28-23 Ma, modellate in guglie che affiorano fino a 70 m. di altezza.

ROCSAN Rocchetta Sandri • pineta • terreno con humus.

SAM Samone • azienda agricola Rigale • terreno coltivato in modo biologico da Silvano Rutigliano. Artista e agricoltore, il suo progetto di vita è preservare la naturalità di ciò di cui ci nutriamo e del paesaggio che lo produce. Produzione di ortaggi, lamponi, ribes, duroni, grano, achillea e piante officinali.

SANT S. Antonio • campo arato • zolle di terreno.

SDAM.01 San Damaso • argine del fiume Panaro • terra e humus. Sottobosco misto di pioppi, magaleppi, aceri, carpini, acacie, biancospini.

SDAM.02 San Damaso • azienda agricola organica di Alberto Grosoli • terreno coltivato biologicamente con produzione di ortaggi e frutta.

SMICH San Michele dei Mucchiotti • valle del fiume Secchia • arenarie e microconglomerati della Formazione di Ranzano, 34-30 Ma.

SOL Soliera • terreno coltivato a barbabietola • coltivazione intensiva.

SPOSS San Possidonio • campo incolto • nel sottosuolo, a 2.800 m, è presente petrolio che viene estratto da 35 anni e raffinato per la produzione di carburante.

SPROS San Prospero • terreno coltivato a mais • coltivazione intensiva.

VALSAS Val di Sasso • basalto, roccia vulcanica formatasi in un antico fondale oceanico, affioramento ofiolitico, 170-145 Ma.

VIGN.01 Vignola • alveo del fiume Panaro • argille con abbondanti resti fossili di ambiente marino note come Argille Azzurre, 5-1 Ma.

VIGN.02 Vignola • azienda agricola La Bifolca • produzione biologica di ortaggi e frutta: pesche, mele, ciliegi, fragole, albicocche, prugne, giuggiole.